

si spessisce senza esalarsi, lascia le sue particelle tra i colori.

Un corpo è diafano qualora la luce lo trapassa senza arrestarsi su la superficie. Se un colore è di sua natura molto poroso, e di particelle piccole, cosicchè n'entrino molte oleose per ogni particella della materia del colore, questo allora si chiama colore di sugo, o sugoso; e perciò si richiede una gran quantità di questi colori per fare lo stesso effetto, che fa poco colore di quelli, che chiamiamo di corpo, i quali sono di lor natura più composti, o densi; onde non si mescola tanto olio con questi, come con quelli, e la luce, che batte su tali corpi, si riflette ai nostri occhi. Da ciò s'inferisce chiaramente in che consiste la trasparenza de' colori, e che il dipingere molto oleoso non può fare a meno di non esser di pregiudizio, perchè gli olj dopo qualche tempo si esalano, e si dissecano, e finalmente fanno comparire il colore, ch'eravi di sotto, ricoperto dalla densità dell'olio; e tanto più se all'incominciare d'un Quadro ci serviamo di colori leggieri, e sugosi: e questo ha fatto perire molte Pitture belle, come si vede in molti Quadri della Scuola Veneziana, la prima, che introdusse il dipingere molto oleoso, e particolarmente Tintoretto. Questa medesima disgrazia han patito anche alcune Opere bellissime de' Caracci; e perciò io consiglierei ai Pittori, che si servissero d'imprimiture di tele molto chiare, per così evitare l'annegrimento de' loro Quadri. Così vediamo,